



campo da dove sarà un'impresa uscire con i 3 punti). Difficile, molto difficile, che il Manchester United non coroni con successo una stagione vissuta a lungo in fuga solitaria.

Un week-end, due campionati quasi in archivio. Poteva andare così anche in Italia, il sorprendente Napoli ha fatto in modo che non accadesse. E la serie A, in vista del rush finale, può vantarsi di essere il campionato più equilibrato tra quelli più in vista d'Europa. Milan favorito, certo. Ma Napoli quanto mai in corsa, pure. Tre punti di distacco tra prima e seconda, come non accade in Spagna, Inghilterra, Germania, Francia. E qualche ostacolo disseminato qua e là lungo il cammino della capolista, giusto per dar ulteriore corpo alle speranze del Napoli. E, magari, convincere l'Inter a non mollare: vincerle tutte per non alzare bandiera bianca, il progetto nerazzurro da qui a fine campionato, per cercare di recuperare le 5 lunghezze di distacco.

**LA CORSA DEL BORUSSIA**

Tre squadre in 5 punti, un podio suscettibile di variazioni, a differenza degli altri tornei più in vista

**Scudetto ancora in ballo**  
I tre gol di Cavani per la rimonta partenopea tengono tutto aperto

del continente. Liga chiusa, Premier League quasi. Perfino la Ligue 1 francese ha gli stessi connotati di equilibrio della serie A. Un paio di mesi fa, un'ammucchiata nei quartieri alti: c'erano 5 squadre (Lille, Rennes, Marsiglia, Lione e Paris Saint Germain) nel giro di 3 punti. Poi, la classifica s'è sgranata, il Lille s'è un po' staccato, giusto il Marsiglia prova a non mollare: 4 punti tra prima e seconda, la terza a ben 7 lunghezze dalla vetta. In Germania, poi, l'equilibrio non s'è mai visto. Complice la stagione nera del Bayern Monaco, il Borussia Dortmund ha fatto corsa a sé, fin dall'inizio. A lungo, ben più di 10 punti di vantaggio sulla seconda, sempre il Bayer Leverkusen. Adesso, malgrado un improvviso quanto prevedibile rallentamento, il distacco è di 7 punti (a sole 6 giornate dalla fine), molto rassicurante, mentre la terza (il Bayern Monaco) è a 14 lunghezze dai battistrada. Quanto a equilibrio, non c'è partita: vince la nostra serie A. In mancanza d'altro, un primato importante. Un campionato vivo, comunque meglio di niente. ❖

**Inter alla prova Schalke 04**  
**La Champions per ripartire dopo la batosta del derby**

Messo dietro le spalle il derby, Inter in campo questa sera per l'andata dei quarti di finale di Champions contro i tedeschi. Ampiamente favoriti sulla carta, i nerazzurri sono l'unica squadra italiana superstita in Europa.

**IVANO PASQUALINO**  
MILANO  
ivano.pasqualino@hotmail.it

Ad Appiano Gentile tutti lo pensano, ma nessuno ha il coraggio di dirlo: dopo la sconfitta nel derby che ha fatto scivolare l'Inter al terzo posto in campionato (-2 dal Napoli e -5 dal Milan), l'obiettivo principale dei nerazzurri è la Champions League. Zanetti e compagni sono ancora in gioco su tre fronti, ma la conquista dello scudetto sembra un'impresa superiore persino alla riconferma come campioni d'Europa. Tuttavia Leonardo non molla di un centimetro: nonostante la sonora sconfitta nella stracittadina, il brasiliano continua a pensare in grande. «Accetto le critiche, anzi mi sento rafforzato: siamo ancora in corsa per tutto, le certezze non sono cambiate dopo una partita persa; semplicemente c'è amarezza, come succede sempre quando si perde», spiega il tecnico. «Ora però abbiamo un'altra gara, questa squadra ha sempre risposto bene dopo una sconfitta: sarà così anche stavolta». L'occasione di rialzarsi già stasera a San Siro, davanti ai proprio tifosi, è ghiotta e abbordabile. L'urna benevola di Nyon ha infatti sovrapposto all'Inter, unica squadra italiana rimasta nelle competizioni europee, un avversario non proibitivo ai quarti di finale: lo Schalke 04 dello spagnolo Raúl, undicesimo nella Bundesliga. Percorso simile all'anno scorso, quando l'ex tecnico nerazzurro José Mourinho incontrò ai quarti il modesto CSKA Mosca. «Non dobbiamo sottovalutare lo Schalke: è una buona squadra, non a caso è ai quarti», avverte Leonardo. «Hanno tante opzioni che sfruttano sempre con il giusto assetto per essere competitivi in Europa: hanno tanto entusiasmo, anche perché finora hanno superato formazioni importanti». I tedeschi agli ottavi hanno eliminato il Valencia (1-1 in Spagna, 3-1 a Gelsenkirchen). «Lo Schalke è una squadra forte, li rispettiamo molto e non sarà facile affrontarli», ribadisce Diego Milito, tornato a disposizione dopo due mesi d'infortunio. «Sto bene sia di testa che fisicamente, ho ancora



Leonardo in conferenza stampa ieri

due mesi per giocare e trasformare la mia rabbia in energia positiva: a partire da stasera». L'argentino potrebbe partire titolare al fianco di Samuel Eto'o (il camerunense ha segnato 8 gol in altrettante gare di Champions). I due attaccanti si ritroveranno davanti uno dei migliori portieri europei: il 25enne Manuel Neuer, estremo difensore della Germania, una delle rivelazioni del Mondiale 2010 in Sudafrica. Il centrocampista interista dovrebbe tornare a rombo, con Sneijder vertice alto davanti ai mediani Cambiasso, Stankovic e Thiago Motta. Difesa a

**Leonardo fiducioso**  
«Questa squadra sa reagire dopo le sconfitte lo faremo anche stavolta»

quattro, con la conferma di Ranocchia e Chivu centrali (Lucio è squalificato), Maicon e Zanetti terzini. Il capitano nerazzurro è l'unico ad aver giocato la finale di Coppa Uefa '96-'97 proprio contro la Schalke: a San Siro i tedeschi la spuntarono ai rigori. Presente l'ex milanista Klaas Jan Huntelaar: «Per me è come un derby», ha confessato l'olandese. Ma a guidare l'attacco dei Königsblauen (blu reale, il colore sociale) sarà Raúl, punta di riferimento del 4-4-2: l'ex madridista proverà a incrementare il record di gol nelle coppe europee conteso con il rossonero Filippo Inzaghi. Tre giorni dopo il derby, interisti e milanisti stavolta tiferanno insieme per vedere lo spagnolo a secco. ❖

**Brevi**

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



Il difensore francese Philippe Mexes

**Mexes stagione finita, addio triste al giallorosso**

**ROMA** Stagione finita per Philippe Mexes. Il difensore della Roma si è infatti procurato la «lesione del legamento crociato anteriore» del ginocchio sinistro domenica sera nella gara contro la Juve e dovrà essere operato. Per il recupero serviranno almeno tre o quattro mesi. Roma-Juventus potrebbe così essere stata l'ultima gara di Mexes in giallorosso visto che il francese è in scadenza di contratto e avrebbe già raggiunto un accordo con il Milan.

**Niente Daghestan**  
**Gattuso resta in rossonero**

**MILANO** Gennaro Gattuso rimarrà al Milan almeno un altro anno. Lo conferma, con una dichiarazione apparsa sul sito ufficiale rossonero, l'amministratore delegato Adriano Galliani: «Il Milan e Rino Gattuso - dice il dirigente - hanno un contratto fino al 30 giugno 2012 e né la società né il giocatore pensano di non rispettarlo. Anche nella prossima stagione saremo insieme». Gattuso, 33 anni, aveva ricevuto un'offerta milionaria dal club del Daghestan Anzhi Makhachkala.

**Palermo, torna Delio Rossi**  
**Cosmi «deluso»**

**PALERMO** Ha deciso di tornare sui suoi passi dopo i quattro gol subiti nel derby. Maurizio Zamparini, nella tarda serata di domenica, ha esonerato Serse Cosmi richiamando sulla panchina del Palermo Delio Rossi. Che, a sua volta, era stato allontanato appena un mese fa dopo il 7-0 casalingo contro l'Udinese. «Il mio stato d'animo è davvero di grande, anzi direi profonda, amarezza», ha commentato ieri Serse Cosmi.